



Renato Guttuso

Celebrazioni per il centenario dalla nascita

1911-2011



Renato Guttuso

Celebrazioni per il centenario dalla nascita

1911-2011

*Per conoscere e tutelare la casa natale
e lo studio di Renato Guttuso
in Bagheria*

a cura di

Rosario Scaduto





Regione Siciliana
Raffaele Lombardo,
presidente della Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

Sebastiano Missineo,
*Assessore dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana*

Gesualdo Campo
*Dirigente generale del Dipartimento
Regionale dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana*

Gaetano Gullo
*Soprintendente dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana*



Città di Bagheria

Vincenzo Lo Meo
Sindaco

Francesco Cirafici
*Assessore ai Beni Culturali e al
Turismo*

Giuseppe Ferrante
Assessore alla comunicazione

Costantino Di Salvo
Dirigente Settore Cultura

Questo volume è stato realizzato
nell'ambito dell'iniziativa legata al
Centenario della nascita di Renato
Guttuso direttamente promossa
dall'Assessorato dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana.

Sponsor
Centro Arredamenti Mobili
srl Contract



Museo Guttuso

Archivi Guttuso

Dora Favatella Lo Cascio
Direttore Museo Guttuso

Fabio Carapezza Guttuso
Presidente Archivi Guttuso

Soprintendenza Beni Culturali e
Ambientali di Palermo

Lina Bellanca
*Dirigente U.O. VII Beni Culturali
Ambientali e Urbanistici*

Giovanni Parrinelli
*Istruttore U.O. VII Beni Culturali e
Ambientali e Urbanistici*

Si ringraziano
Padre Giovanni La Mendola
*Parroco della Chiesa Madre di
Bagheria*
Giuseppina Scardina
Museo Guttuso
Giuseppe Gagliano
Francesco Miosi

*Un particolare ringraziamento a
Marco Carapezza*



© Eugenio Maria Falcone Editore
Via Città di Palermo, 167
90011 Bagheria PA
falcone-editore@falconeriuniti.it
www.falconeriuniti.it

Renato Guttuso : celebrazioni per il centenario dalla nascita 1911-2011 : per conoscere e tutelare la casa natale e lo studio di Renato Guttuso in Bagheria / a cura di Rosario Scaduto. - Bagheria : E. M. Falcone, 2011.

ISBN 978-88-88335-69-8

1. Guttuso, Renato - Celebrazioni.

I. Scaduto, Rosario <1959->.

759.5 CDD-22

SBN Palo239454

CIP - Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

Indice

- 5 *Vincenzo Lo Meo, Sindaco di Bagheria*
- 6 Renato Guttuso e villa Cattolica
Gaetano Gullo e Lina Bellanca
- 9 I cento anni dalla nascita di Renato Guttuso
Fabio Carapezza Guttuso e Dora Favatella Lo Cascio
- 11 Per conoscere e tutelare la casa natale e lo studio
di Renato Guttuso in Bagheria
- 28 Come conservare le case di Renato Guttuso a Bagheria
- 31 Per l'apposizione del vincolo di tutela nelle case di Renato
Guttuso a Bagheria
Rosario Scaduto
- 37 Apparato documentale
- 55 Appendice
- 57 Salute a te, Bagheria 1911,
Gioacchino Guttuso Fasulo
- 58 Bagheria 1911,
Gioacchino Guttuso Fasulo
- 61 Tutto di Bagheria ha il mio amore 1966
Intervista di Rossella Scaduto
- 63 Ricordo di Bagheria 1984
Renato Guttuso

Come conservare le case di Renato Guttuso a Bagheria

Rosario Scaduto

Con decreto dell'Assessorato dei Beni culturali e della Pubblica Istruzione della Regione Siciliana, del 3 dicembre del 2009, n. 8410, è stata istituita la «Carta regionale dei luoghi dell'identità e della memoria». La stessa è stata stilata anche tenendo presente il «Codice dei Beni culturali e del paesaggio», di cui al decreto legislativo del 22 gennaio del 2004, n. 42, del «Registro delle eredità immateriali», sempre della Regione Siciliana e di cui al decreto assessoriale del 26 luglio del 2005, n.77, e della Convenzione, del 17 ottobre del 2003, *For the safeguarding of the intangible Cultural Heritage*, dell'UNESCO.

Nella «Carta regionale dei luoghi dell'identità e della memoria» della Regione Siciliana viene affermato che «nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale occorre estendere l'attenzione a quei luoghi ed edifici che contribuiscono a costruire l'identità e la memoria culturale dell'isola, attraverso valori riconducibili ai temi del mito e leggende, del sacro, della storia, della cultura, del lavoro, del gusto, del racconto letterario, televisivo e filmico» e che dunque «questi temi, che contribuiscono in modo sostanziale a costruire l'identità culturale regionale, possano riconoscersi in spazi fisici che sono esclusi dal novero del patrimonio culturale ed ambientale, e che tale riconoscimento è il presupposto indispensabile per garantirne un'adeguata conservazione e valorizzazione (...) [considerato ancora] che questi temi possano rintracciarsi in spazi fisici già annoverati tra quelli di interesse culturale ed ambientale, e che questo riconoscimento ne costituisce un valore aggiunto di qualità che fornisce indirizzi per un adeguato piano di valorizzazione e fruizione».

Pertanto la «Carta regionale dei luoghi dell'identità e della memoria» siciliana ha lo scopo di «individuare, salvaguardare, conservare, fruire in modo sostenibile gli spazi fisici legati ai culti, riti, eventi e personalità che hanno determinato tappe significative nella storia, nella cultura e nella tradizione dell'Isola. In questi luoghi si riconoscono le radici di una identità e memoria collettiva, che deve considerarsi irrinunciabile perché fornisce un contributo insostituibile alla valorizzazione diffusa del territorio siciliano».

La Carta ha diviso in sette categorie i «Luoghi dell'identità e della memoria» dell'Isola, pur dando la possibilità, nel futuro, di potere inserire altre categorie, non contemplate nella stesura della carta del 2009. Di seguito si riporta l'elenco completo delle categorie: «1) Luoghi del mito e delle leggende; 2) Luoghi del sacro; 3) Luoghi degli eventi storici; 4) Luoghi delle personalità storiche della cultura; 5) Luoghi storici del lavoro; 6) Luoghi storici del gusto; 7) Luoghi del racconto letterario, televisivo e filmico».

Nel primo elenco, allegato alla Carta e curato dal Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro e per le Scienze Naturali applicate ai Beni Culturali, di «Luoghi dell'identità e della memoria di Sicilia», Renato Guttuso e Bagheria risultano fra i «Luoghi delle personalità storiche della cultura "Renato Guttuso (1911-1931 [sic] – pittore) / Mercato della "Vucciria" (Palermo) – Villa Cattolica (Bagheria prov. Palermo)». A parte l'errore materiale sulla data di morte del pittore 1987, invece che 1931, resta il dubbio su come, attraverso l'iscrizione nella Carta dei «Luoghi dell'identità e della memoria» del mercato della Vucciria di Palermo e del complesso di villa Cattolica di Bagheria, con al suo interno il Museo intestato a Renato Guttuso e la stessa tomba del maestro, opera di Giacomo Manzù, si alimenti l'identità e la stessa memoria dell'artista bagherese, trattandosi di una identificazione troppo generica. Ancora dell'elenco fanno pure parte i «Luoghi delle personalità della cultura letteraria» che comprende «Ignazio Buttitta (1899-1997) poeta, scrittore / Casa natale in via Russo Bonavia, n. 15 (Palermo [sic])». Anche in questo caso l'estensore dell'elenco ha commesso un mero errore, Ignazio Buttitta è nato a Bagheria, ed è, pertanto, urgente effettuare un'altra correzione. Fra i «Luoghi della lavorazione artigianale di qualità», nell'elenco della Carta, è pure inserita la «Bottega di Emilio Murdolo, pittore di carretti (Bagheria-prov. Palermo)». Troppo scarse le informazioni per tutelare cosa? Se lo scopo dell'elenco è quello di costituire un riconoscimento e assegnare un «valore aggiunto di qualità che fornisce indirizzi per un adeguato piano di valorizzazione e fruizione», non si comprende come tutto ciò possa essere messo in atto anche sulla fisicità, in questo caso, dei beni individuati. Ma a Bagheria, oltre alla bottega del pittore Emilio Murdolo (1889-1965), occorrerebbe inserire nell'elenco regionale anche la bottega o le botteghe di pittura di carretti dei Fratelli Ducato.

La casa natale di Renato Guttuso, ubicata in corso Butera al civico 252, oggi 256 e la casa ove il pittore aveva il suo primo studio di pittura, ubicato in via generale Diaz al civico 10, oggi 14, certamente meritano di essere inseriti nell'elenco allegato alla

Carta dei Luoghi dell'identità e della memoria di Sicilia, fra i *Luoghi delle personalità storiche* della cultura, per essere tutelati e conservati, mediante azioni concrete sulla loro consistenza materiale, per potere durare nel tempo quanto di più a lungo possibile e continuare a testimoniare, per le generazioni che ci seguiranno, l'arte e in generale la cultura di uno dei figli di Sicilia.

Considerato che l'iscrizione nella «Carta dei Luoghi dell'identità e della memoria» di Sicilia, può avvenire a prescindere da altre forme di azioni di tutela, occorrerebbe pensare di sostenere la redazione di un provvedimento specifico da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Palermo per l'apposizione del vincolo ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 42/2004, previa «verifica dell'interesse culturale» di cui all'articolo 12 del decreto citato. Quest'ultima procedura appare più idonea per la tutela e la conservazione di un edificio storico e dunque per le «case natali» di Renato Guttuso a Bagheria.

Ed infatti il Servizio Soprintendenza beni Culturali e Ambientali di Palermo, in data 29 settembre 2011, parere n. 7129/VII, ha rilasciato parere favorevole, ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42/2004, al progetto per l'apposizione, redatto dallo scrivente e presentato dall'Amministrazione comunale congiuntamente al Museo Guttuso di Bagheria, delle targhe commemorative nelle «case natali» di Renato Guttuso, considerando il «valore rappresentativo degli immobili in oggetto in quanto legati alle vicende biografiche del maestro Renato Guttuso, grande protagonista dell'arte contemporanea in Italia».

Per l'apposizione del vincolo di tutela nelle case di Renato Guttuso a Bagheria

Rosario Scaduto

Casa natale di Renato Guttuso

Edificio sito in corso Butera ai numeri civici 252, 254 e 256 di Bagheria

Ubicazione

Il pittore Renato Guttuso (1911-1987) nacque il 26 dicembre del 1911 a Bagheria nella casa posta al civico 252 di corso Butera. Questa casa è ancora oggi esistente e, per la mancanza assoluta di manutenzione, versa in stato di completo degrado. L'intero edificio è oggi individuato ai numeri civici 252, 254 e 256.

La casa natale di Renato Guttuso nello stralcio aereo fotogrammetrico della planimetria di Bagheria, redatta, nell'agosto del 2005, dall'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, ricade nella «Carta metrica regionale»-Bagheria- n. 5951106, con ripresa aerea «agosto 2004» e scala metrica di restituzione 1:2000.

Identificazione catastale

La casa natale di Renato Guttuso, ubicata nel corso Butera, numero civico 252, oggi 256, costituita da piano terra, piano ammezzato, primo piano e sovrastante terrazzo, è identificata al foglio 500, all. B, ex mappa urbana n. 2, particella 2987, sub 1, del Catasto Fabbricati del Comune di Bagheria. Attualmente la proprietà dell'intero edificio è intestata a sei proprietari (ognuno con quote diverse), come attesta un atto di compravendita dello stesso della fine del secolo scorso.

Vincoli di Piano regolatore generale e di tutela

L'edificio identificato ai civici 252, 254 e 256, di corso Butera, nel Piano regolatore di Bagheria, approvato con decreto assessoriale n. 148/DRU dell'8.4.2002, oggi annullato con sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana, è individuato, per mero errore, facente parte del complesso dell'ex palazzo Dragotta, oggi della famiglia Lo Galbo, quale «Edificio e/o complessi di valore storico artistico e monumentale con pertinenze, giardini storici e aree di contesto», con simbolo «A1». Per errore all'ex palazzo Dragotta, già catastalmente individuato

to nella mappa urbana n. 2, particella 60, sono stati accorpati gli edifici identificati alle particelle 61, 3114, 2978 (casa Guttuso), 2978, 135, 3116 e 3115, tutte nella stessa mappa urbana. Nell'articolo 44 delle norme di attuazione del PRG di Bagheria del 2002, per gli edifici individuati A1, è riportato che essi comprendono «gli immobili e i complessi edilizi con caratteristiche storiche e monumentali, già vincolati ai sensi della Legge 1089/39 e/o di particolare pregio architettonico e ambientale sia inseriti nel tessuto urbano che in zone agricole e vi prevalgono i caratteri del barocco siciliano e dell'architettura del sei-settecento con particolari connotazioni derivanti della fioritura di questo stile nelle tipologie della villa gentilizia (...) [compreso] altresì le aree di pertinenza, i giardini storici e le aree di contesto che costituiscono imprescindibile unità ambientale e paesaggistica dei complessi edilizi». L'ex palazzo Dragotta, venne realizzato dopo il 1768, anno di apertura di corso Butera per volere di Salvatore Branciforti, principe di Butera. L'edificio venne ampiamente trasformato nel corso dell'Ottocento e soprattutto dei primi del Novecento, quando la famiglia Dragotta, nelle aree libere retrostanti, vi impiantarono un moderno stabilimento per la produzione di conserve alimentari. L'edificio ex Dragotta rappresenta un documento interessantissimo degli inizi del Novecento di architettura civile legata ad una di tipo industriale, tanto da meritare un'attenzione particolare da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Palermo, per l'apposizione del vincolo ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 42/2004, previa «verifica dell'interesse culturale» di cui all'articolo 12 del decreto citato.

Nel PRG di Bagheria, approvato nel 2002, il complesso ex Dragotta (comprendente, per mero errore, l'intero isolato delimitato da Corso Butera, vicolo Caputo e vicolo Lombino) viene assimilato ad edifici con caratteristiche storico-monumentali «già vincolati ai sensi della Legge 1089/39 o di particolare pregio architettonico e ambientale sia inseriti nel tessuto urbano». Come prima accennato, a tale vincolo di tutela del PRG di Bagheria occorrerebbe aggiungere uno specifico vincolo da parte della locale Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali.

Di fatto la casa natale di Renato Guttuso ricade in area già indicata «Tessuti urbani di valore storico» così definiti all'articolo 45: «comprende il sito del tessuto urbano, che ha particolare interesse storico ed ambientale, nel quale ricade la quasi totalità degli edifici storicamente ed architettonicamente più significativi di cui al precedente art. 44, comprese le zone circostanti. La struttura principale dell'impianto viario e dell'edilizia residenziale è definita dalla forma insediativa storica di origine sette-ottocentesca; i caratteri diffusi di una edilizia minore di origine agri-

cola e commerciale definiscono la forma degli edifici storici residui che ancora non hanno subito forti manomissioni (circa il 25%). Ampie e profonde trasformazioni interessano il tessuto edilizio che ha mutato sullo stesso posto altezze tipologie e forme». Nelle zone «A2 Tessuti urbani di valore storico» sono consentiti interventi di «manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo e consolidamento, previa autorizzazione e/o concessione del Sindaco e parere della competente Soprintendenza BB.CC.AA.», una gamma troppo vasta che veramente non favorisce l'urgente attività di tutela e conservazione che lo stato della casa natale di Guttuso necessita. La destinazione assegnata dal PRG di Bagheria, del 2002, all'area ove ricade l'edificio, già casa natale di Renato Guttuso, discende dal vincolo apposto, ai sensi dell'articolo 8 della legge 29.6.1939, n. 1497, dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, Sezione Beni Paesaggistici, Architettionici Urbanistici, giusto decreto dell'Assessorato regionale Beni culturali ed Ambientali del 17.4.1993, n. 2076. L'area dove ricade l'edificio ubicato in corso Butera, n. 252,254 e 246 è sottoposta ad un «vincolo di cortina profondo metri 50».

Descrizione dell'edificio e stato di conservazione

La casa natale di Renato Guttuso tutt'ora è costituita da piano terra, oggi con tre vani porta, piano ammezzato, con due finestre, un piano primo, con unica finestra e piano terrazzo. Casa Guttuso possiede una forma pressappoco rettangolare delle dimensioni di circa mt 6,50 x 16,00 x 9,00 di altezza e nel suo lato ovest è pure ubicato uno spazio libero di circa mq 6,50 x 6,50.

L'edificio possiede una struttura portante in conci squadrate di biocalcarenite locale, legati da strati di malta di allettamento, mentre i solai, sono realizzati con travi di legno, sovrastante tavolato e pavimentazione posta su un massetto. Dall'osservazione del prospetto di corso Butera si nota che esso è rivestito da due strati di intonaco, il primo è una malta di calce posta sulla muratura, la seconda è invece una malta di calce e coccio pesto che conferisce allo strato il tipico colore rossastro. Il finestrone del piano primo è riquadrato da una cornice che simula conci modanati. Nel secolo scorso, al piano terra, il vano porta dell'infisso, collocato in asse con quello del piano primo, è stato allargato e in sua sostituzione è stata inserita una saracinesca metallica.

L'edificio in oggetto versa in un grave stato di conservazione. Dal piano terra, dove è ancora oggi ubicato un pozzo d'acqua, si possono intravedere ampie superficie di

solai del piano primo e terrazzo crollati. Nel prospetto prospiciente corso Butera i fenomeni di degrado sono ascrivibili alle notevoli infiltrazioni d'acqua piovana, dovute principalmente al difettoso funzionamento degli scarichi delle acque meteoriche, alle patine biologiche, alle lacune e distacchi di parti degli intonaci, lacune di parti del cornicione e cornice del finestrone e degradi del legno costituente gli infissi posti sullo stesso prospetto.

Casa con primo studio di pittura di Renato Guttuso

Edificio sito in via generale Diaz ai numeri civici 10, 12, 14 e 16 di Bagheria

Ubicazione

Nel 1920, all'età di otto anni, Renato Guttuso con la sua famiglia si trasferì in una casa molto più grande rispetto a quella nativa e ubicata al civico 10, oggi 14, di via generale Diaz in Bagheria. Questa casa, la prima dove Renato ricorda di avere avuto uno spazio da destinare a studio di pittura, è ancora oggi esistente e viene mantenuta in discreto stato di conservazione. L'intero edificio è individuato ai numeri civici 10, 12, 14 e 16.

La casa, contenente anche il primo studio di pittura di Renato, nello stralcio aereo fotogrammetrico della planimetria di Bagheria, redatta, nell'agosto del 2005, dall'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, ricade nella – «Carta metrica regionale» – Bagheria – n. 5951111, con ripresa aerea «agosto 2004» e scala metrica di restituzione 1:2000.

Identificazione catastale

La casa di Renato Guttuso, ubicata in via generale Diaz, oggi con accesso al numero civico 14, costituita da piano terra, piano primo, piano secondo e terrazzo con sovrastante ambiente, è identificata al foglio 500, all. B, ex mappa urbana n. 3, particelle 146 e 145, sub 1, del Catasto Fabbricati del Comune di Bagheria. Attualmente la proprietà dell'intero edificio è intestata a tre proprietari (ognuno con quote simili), come attesta un atto di trasferimento dello stesso dell'inizio del XXI secolo.

Vincoli di Piano regolatore generale e di tutela

L'edificio identificato ai civici 10, 12, 14 e 16 di via generale Diaz, nel Piano Regolatore Generale di Bagheria, approvato con decreto assessoriale n. 148/DRU

dell'8.4.2002, oggi annullato con sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana, ricade in zona «Tessuti urbani di valore storico» così definiti all'articolo 45: «comprende il sito del tessuto urbano, che ha particolare interesse storico ed ambientale, nel quale ricade la quasi totalità degli edifici storicamente ed architettonicamente più significativi di cui al precedente art. 44, comprese le zone circostanti. La struttura principale dell'impianto viario e dell'edilizia residenziale è definita dalla forma insediativa storica di origine sette-ottocentesca; i caratteri diffusi di una edilizia minore di origine agricola e commerciale definiscono la forma degli edifici storici residui che ancora non hanno subito forti manomissioni (circa il 25%). Ampie e profonde trasformazioni interessano il tessuto edilizio che ha mutato sullo stesso posto altezze tipologiche e forme». Nelle zone «A2 Tessuti urbani di valore storico» sono consentiti interventi di «manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo e consolidamento, previa autorizzazione e/o concessione del Sindaco e parere della competente Soprintendenza BB.CC.AA.», una gamma troppo vasta che veramente non favorisce la dovuta tutela e conservazione che l'edificio richiamato necessita.

Infatti anche l'edificio ove Renato Guttuso aveva il suo studio nella città natale (si trasferirà definitivamente a Roma nel 1937) ha bisogno di essere tutelato, non solo da un vincolo generico, come è quello stabilito nel PRG, del 2002, di Bagheria, ma pure ai sensi del vigente Codice dei beni culturali e del paesaggio, come e quanto la stessa casa natale del maestro bagherese.

La destinazione assegnata dal PRG, del 2002, di Bagheria all'area dove ricade l'edificio, già casa giovanile e primo studio di pittura di Renato Guttuso, discende dal vincolo apposto, ai sensi dell'articolo 8 della legge 29.6.1939, n. 1497, dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, Sezione Beni Paesaggistici, Architettonici Urbanistici, giusto decreto dell'Assessorato regionale Beni culturali ed Ambientali del 17.4.1993, n. 2076.

Descrizione dell'edificio e stato di conservazione

La casa con il primo studio di Renato Guttuso si è conservata ed è costituita da piano terra, oggi con quattro vani porta (con il portone che consente l'accesso ai piani superiori contraddistinto dal numero civico 14), piano primo con tre finestroni e piccola finestra per il vano scala, piano secondo, anch'esso con tre finestroni e piccola finestra per il vano scala e vano scala (con finestra), con ambiente (già primo

studio di pittura di Renato Guttuso) e terrazzo. La casa di via generale Diaz possiede una forma pressappoco rettangolare delle dimensioni di circa mt 13,00 x 7,30. Il prospetto confinante con via generale Diaz è largo circa mt 13,00 ed è alto circa mt 13,00. L'edificio possiede una struttura portante in conci squadrate di biocalcarenite locale, legati da strati di malta di allettamento, mentre i solai, con molta probabilità, sono realizzati con travi di legno, sovrastante tavolato e pavimentazione posta su un massetto. Dall'osservazione del prospetto di via generale Diaz si nota che esso è stato, nel secolo scorso, rivestito da strati di intonaco, quello visibile è una malta di calce e sovrastante strato di rifinitura di colore giallo cromo che tende al grigio. Detto prospetto è privo di decorazioni, infatti tutti i vani degli infissi, a "persiana" non sono perimetrali da cornici, mentre un semplice cornicione separa il piano secondo dal terrazzo attraverso il sovrastante muro d'attico che cinge il terrazzo. Nel secolo scorso, al piano terra, il vano del finestrone, oggi segnato al civico 16, è stata allargato e in sua sostituzione è stata inserita una saracinesca metallica. L'edificio in oggetto versa in un discreto stato di conservazione. Nel muro d'attico, del prospetto prospiciente la via Diaz, sono presenti delle patine biologiche, dovute al cattivo funzionamento della copertina del muro d'attico stesso e dunque ad infiltrazioni d'acqua piovana. Sempre nel prospetto su via Diaz, in alto a sinistra sono presenti fenomeni di degrado di mancanza e distacco di parti degli intonaci. Si notano pure macchie dovute alla presenza delle mensole di ferro che sostengono le spesse lastre di marmo dei balconi.

Apparato documentale

PARROCCHIA DELLA METROPOLITANA
DI PALERMO

N. 76

F.

Attesto che il 23 del mese di *Febbraio* 1911

Guttuso Gioachino Di Ciro
contrasse matrimonio con

D'Amico Giuseppa Di Sincenzo

Palermo *22-1-* 19 *11*



Il Cappellano Sacramentale

Sac. *[Signature]*

N. 116
 Anno Domini Millesimo Nongentesimo XVI
 Die 23 Mensis Februarii
 Ego Sac. Strazzeri Joseph Vic. us for. us
 baptizavi infantem nat um die 2^a Januarii
 ex Guttuso Ing. Paolo Joachim
 et ex D'Amico Josephina
 coniugibus legitimis huius Parochiæ
 cui imposit um fu it nom en Aldus Renatus
 ti depromitur ex (3) Patrinus fu it Equis Carolus D'Amico
Johnson
 Pro fide, Ego

o dopo *Parcecia*, si metta il nome della Parrocchia dove si contrasse.
 o dopo *Parcecia*, si metta il nome della Parrocchia cui appartiene.
 monio fu contratto nella stessa Parrocchia, si aggiunga: *nostris libris Parochialibus*. Se fu
 arrocchia si aggiunga: *libris testimonialibus, quæ in actis huius Curæ asservantur*.

MUNICIPIO DI BAGHERIA

UFFICIO ANAGRAFE

N. 246 di Prot.

Bagheria, 4-10-33 a 81

OGGETTO: Notizie Anagrafiche.

All' Ill.mo Sig. Podestà di

Palermo

Prego vivamente la S. V. Ill.ma di volere restituire originalmente il presente foglio completato delle notizie mancanti, rettificando, ove si renda necessario, quelle indicate.

Con osservanza

IL PODESTA'

112374

MUNICIPIO di Palermo

Cognome Guttuso Nome Aldo Renato

Paternità Giacchino Maternità Stefano Giuffrè

Data di nascita 2. 1. 1912

Num. dell'atto 85 Parte _____ Serie _____ Volume 656

Professione o condizione _____

Coniugato con _____

Data e luogo del matrimonio _____

Num. dell'atto _____ Vol. _____ Vedov. di _____

Data e luogo del decesso _____

N. _____ dell'atto di morte del coniuge _____

Cittadinanza _____

OSSERVAZIONI

[Signature]  IL PODESTA' *[Signature]*

Ufficio Stato Civile di Palermo, certificato di nascita di Aldo Renato Guttuso, 02.01.1912 n. 85, volume 656, rilasciato il 04.10.1933



Renato Guttuso mentre osserva dipingere il padre un paesaggio di Aspra, anni venti del XX secolo



Bagheria, corso Butera, in primo piano palazzo Dragotta, a sinistra dopo l'abitazione posta ai numeri civici 248 e 250 è ubicata la casa natale di Renato Guttuso, (2011)



Bagheria, corso Butera, numeri civici 252, 254 e 256, casa natale di Renato Guttuso. Nel lato destro, dopo la limitrofa abitazione, si intravede il palazzo Dragotta, (2011)



Bagheria, corso Butera angolo via Consolare, pubblico giardino con il monumento a Baldassarre Scaduto, opera dello scultore Pietro Piraino. Il particolare del basamento raffigura gli operai intenti a realizzare il prolungamento del corso Butera, progettato da Gioacchino Guttuso Fasulo, (2011)



Renato Guttuso all'età di quattro anni nella casa di Corso Butera a Bagheria, fotografia Rosario Macaluso, (1916)



Gioacchino Guttuso Fasulo in posa mentre regola il teodolite nella casa di corso Butera a Bagheria, anni venti del XX secolo. Questa fotografia è stata sussidiaria al grande dipinto *Gioacchino Guttuso Agrimensore*, del 1966, oggi esposta al Museo Guttuso di Bagheria



Bagheria, via generale Diaz, numeri civici 10, 12, 14 e 16, casa d'infanzia e del primo studio di pittura di Renato Guttuso (2011)



Renato Guttuso e Nino Franchina ritratti nel terrazzo della casa e primo studio di pittura, in via generale Diaz a Bagheria, anni trenta del XX secolo



Bagheria, via generale Diaz, angolo via Verdone, raffigurata nell'opera *Yo lo vi* (mafia), del 1966, luogo del delitto di mafia cui assistette Renato Guttuso fanciullo dal balcone della sua casa

Modello G
(R. D. 21 settembre 1961)

Genia. 1400 Gen. 12 1911 MASCHIO

COMUNE DI BAGHERIA

SCHEDA INDIVIDUALE

N. d'ordine del foglio di famiglia in cui l'individuo è segnato 4124

Cognome e nome: paternità e maternità Guttuso Gioacchino
fu Gio. e fu Sabina di Iba

Nato nell'anno 1865 il mese luglio il 12 10.304

Lungo di nascita: Comune Bagheria Provincia Palermo

(Fu nati all'estero) Stato _____

Celle _____

Coniugato con Dionora Guarracchina 2-91 a Palermo
(1-12 Chiuso)

Vedovo di _____ add. _____

Passato a seconde nozze con _____ add. _____

Professione o condizione commercio agrario

Inscritto nel registro add. _____ proveniente dal Comune
di _____ Provincia di _____

e dall'estero: Stato _____

Eliminato dal registro add. 12-6-1910 all'1/5

a) per emigrazione nel Comune di _____ Provincia
di _____ o all'estero, nello Stato _____

b) per morte causata da _____

1400 - Aut. Giudiziale G. Cagliari - Via. Militaria 7, Palermo

Modello G
(R. D. 21 settembre 1961)

Genia. 1400 Gen. 10 1911 MASCHIO

COMUNE DI BAGHERIA

SCHEDA INDIVIDUALE

N. d'ordine del foglio di famiglia in cui l'individuo è segnato 1934

Cognome e nome: paternità e maternità Guttuso Giacobbe
di Guarracchina e di Dionora Guarracchina

Nato nell'anno 1912 il mese gennaio il 14 85

Lungo di nascita: Comune Palermo Provincia _____

(Fu nati all'estero) Stato _____

Celle _____

Coniugato con _____ add. _____

Vedovo di _____ add. _____

Passato a seconde nozze con _____ add. _____

Professione o condizione Studente in Italy

Inscritto nel registro add. _____ proveniente dal Comune
di _____ Provincia di _____

e dall'estero: Stato _____

Eliminato dal registro add. 30-9-950 all'1/90 a 2

a) per emigrazione nel Comune di Roma Provincia
di _____ o all'estero, nello Stato _____

b) per morte causata da _____

1400 - Aut. Giudiziale G. Cagliari - Via. Militaria 7, Palermo



Bagheria, cimitero comunale, tomba della famiglia Guttuso-Fasulo (2011)

